



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



COMUNE DI VILLAURBANA

PROVINCIA DI ORISTANO

Via Roma, 24 - 09080- Villaurbana (OR)
Tel. 0783.44104 / 0783.44636
pec: protocollo@pec.comune.villaurbana.or.it
C.F./P.I. 00071740955

Ufficio Tecnico

Atto n° 111 / 2026 del 29/06/2026

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

OGGETTO: PNRR M1C3I2.1 RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE. ATTRATTIVITA' DEI BORGHETTI STORICI – TRIGU RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI CULTURALI, MATERIALI E IMMATERIALI DEL COMUNE DI VILLAURBANA- AZIONE 7 Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività - Intervento 7.1 interventi di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione realizzazione di pergolati e opere a verde attraverso la messa a dimora di in vite, secondo l'antica tradizione locale, e di altre essenze rampicanti fiorite mediterranee dell'investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Linea d'intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici. COD. CUP;;

L'anno duemilaventisei del mese di giugno del giorno ventinove nel proprio ufficio,

Il responsabile dell'Area Tecnica

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 38 del 30/11/2005;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione Giunta Comunale. n. 137 del 30/12/2010;

- il Regolamento Comunale di Contabilità e del Servizio Economato, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n° 8 del 11/04/2017;
- il Regolamento Comunale per la disciplina dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 1 del 04/02/2013 così come modificato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 05/06/2019;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Villaurbana approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 29/11/2023;
- la Sottosezione 2.3. “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del P I A O - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028, approvato con delibera G.C. n. 8 del 21/01/2026;

VISTI:

- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il Decreto Sindacale n. 4 del 19/12/2025 relativo alla conferma dell’incarico di Posizione Organizzativa dell’affidamento incarico EQ dell’Area Tecnica all’Ing. Laura Carta, Istruttore Direttivo Tecnico, per l’anno 2026;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/12/2025 con la quale è stato approvato il DUP 2026/2028;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30/12/2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione esercizio 2026 bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2026/2028;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 09/01/2026 con la quale è stato approvato il P.O.G. per l’anno 2026;
- il D. Lgs. n. 165/2001;
- il D. Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO CHE:

- l’istruttoria ai fini dell’adozione del presente atto è stata espletata dal Responsabile del Procedimento, ;
- ai sensi dell’art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse;
- il presente provvedimento verrà sottoposto al controllo secondo le modalità disciplinate nel Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 1 del 04/02/2013 così come modificato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 05/06/2019;
- ai sensi dell’articolo 80, comma 1, del D.lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l’art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next

Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

VISTO il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

VISTO la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*” e, in particolare, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi;

VISTO il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);

VISTO il D.L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;

VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il D.M. 11/10/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23/11/2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);

VISTO la circolare MEF RGS n. 32/2021 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e

valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

VISTO l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di *“perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere”* e di *“promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC”*;

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono *“assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile”*;

VISTO il D.M. 7/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);

VISTO la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);

VISTO la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);

VISTO il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*), e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTO, altresì, il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20/01/2022 (Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) che individua quale Struttura Attuatrice del citato investimento 2.1 il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, attribuendone le relative funzioni;

CONSIDERATO che l'Investimento 2.1 *“Attrattività dei borghi”* ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00 ed è ripartito in: euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: *“Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19”*; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la *“Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici”*, di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione

culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;

VISTO il D.M. 13/04/2022 del Ministero della cultura di riparto delle risorse nell'ambito della linea di investimento B tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO l'avviso pubblico del 20/12/2021 per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, con una dotazione finanziaria di 190 milioni di euro da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici” - Linea di d'intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici;

VISTO l'avviso di modifica, pubblicato in data 05/01/2022, recante all'art. 1, la nuova tabella di ripartizione per le singole Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla linea B;

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 19 del 14.03.2022 di approvazione della proposta progettuale dell'intervento denominato “TRIGU”, predisposta dalla Ditta incaricata, dell'importo complessivo di euro 1.311.781,97 oltre all' Iva per un totale di € 1.600.000,00 a valere sul finanziamento dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale – PNRR M1C3 – Investimento 2.1 – Attrattività dei borghi - Linea B (CUP D85I22000010006).

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 195 del 28/03/2022 di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, di cui al citato avviso pubblico;

VISTA altresì la ricezione delle proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 19 del 14.03.2022 di approvazione della proposta progettuale dell'intervento denominato “TRIGU”, predisposta dalla Ditta incaricata, dell'importo complessivo di euro 1.311.781,97 oltre all' Iva per un totale di € 1.600.000,00 a valere sul finanziamento dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale – PNRR M1C3 – Investimento 2.1 – Attrattività dei borghi - Linea B (CUP D85I22000010006).

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 195 del 28/03/2022 di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, di cui al citato avviso pubblico.

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse all'approvazione dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili presente all'Allegato B dello stesso decreto, nel quale, tra gli altri, è individuato, il Comune di Villaurbana per il progetto “TRIGU-RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI CULTURALI MATERIALI E IMMATERIALI DEL COMUNE DI VILLAURBANA (CUP D85I22000010006);

CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 28/07/2022 (*Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili*) assegna un contributo incrementale agli enti locali titolari di interventi PNRR inclusi nell'Allegato 1, nel quale è inserito, tra gli altri, l'investimento 2.1 (M1C3);

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 84 del 03.08.2022 con la quale si è deliberato “di procedere all'organizzazione e sistema di governance e coordinamento per l'attuazione del PNRR”;

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 85 del 03.08.2022 di presa d'atto di assegnazione risorse ministero della cultura (mic) missione 1 - componente 3 (m1c3) - investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" - linea b nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 e variazione al bilancio di previsione 2022-2024;

CONSIDERATO che in data 29.08.2022 è stato sottoscritto il disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della cultura per il progetto "TRIGU" di € 1.600.000,00;

VISTO che come da disciplinare d'obblighi sopracitato il soggetto attuatore Comune di Villaurbana *"si obbliga ad attuare il Progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'Avviso e dal decreto di assegnazione delle risorse, nonché in rispondenza alle previsioni del documento descrittivo del Progetto e del relativo cronoprogramma"*;

VISTA la nota del Segretariato generale Servizio VIII del Ministero della Cultura MIC|MIC_SG_SERV VIII|07/11/2022|0035386-P (Ns prot. 8038 del 08.11.2022) di indicazioni per la richiesta dell'anticipazione del 10%;

VISTA la richiesta di anticipazione da parte del Soggetto attuatore *COMUNE DI VILLAURBANA* e relativi allegati prot. 8574 del 25.11.2022;

CONSIDERATO che, con determinazione del responsabile del Servizio Tecnico n. 407 del 07.12.2022 veniva confermato ed esteso alla totalità degli interventi di cui al "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale – PNRR M1C3 – Investimento 2.1 – Attrattività dei borghi - Linea B denominato "Trigu" del Comune di Villaurbana - CUP D85I22000010006", le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 31, del D.Lgs. 50/2016, già individuato nella persona dell'Ing. Laura Carta, Responsabile del Servizio Tecnico, per le fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento.

VISTA altresì la Deliberazione del C.C. n. 27 del 13.12.2022 di adeguamento del DUP e variazione del bilancio di previsione 2022/2024 di cui ai fondi **NextGenerationEU PNRR**;

VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e del principio del *favor participationis*;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (*Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali*) e s.m.i.;
- la L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici);
- il D. Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 50/2016 (*Codice dei Contratti*) e s.m.i.;
- la L. n. 3/2003 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e, in particolare, l'art. 11 in tema di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);
- l'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- l'art. 25, co. 2 del D.L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

- la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall'art. 41 del D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l'art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;
- la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP nonché la Delibera ANAC n. 585 del 19.12.2023 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari";
- l'art. 5 D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 rubricato "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie";
- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), e da ultimo, con D. L. n. 139/2021, conv. con mod. dalla L. n. 205/2021 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del Paesaggio);
- il D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito "Codice dei contratti pubblici"), in particolare l'allegato I.2. del Codice dei contratti pubblici ("Attività del RUP") e il Libro II, Parte VII, Titolo III del Codice dei contratti pubblici ("I Contratti nel settore dei beni culturali") e l'allegato II.18 ("Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali");
- le disposizioni relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui al Libro I, Parte II del Codice dei contratti pubblici;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la determinazione dell'ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 80 del 06.09.2023 con cui si è preso atto delle modifiche al progetto "TRIGU-RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI CULTURALI MATERIALI E IMMATERIALI DEL COMUNE DI VILLAURBANA (CUP D85I22000010006) intervenute in merito alla variazione del cronoprogramma e degli accordi stipulati con i partners e con cui si sono dettati indirizzi al Responsabile, del Servizio di porre in essere gli atti necessari volti all'individuazione di nuovi soggetti partner;

DATO che all'interno programma finanziato, denominato PNRR M1C3I2.1 RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE. ATTRATTIVITA' DEI BORGHETTI STORICI – "TRIGU" RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI CULTURALI, MATERIALI E IMMATERIALI DEL COMUNE DI VILLAURBANA, approvata con Deliberazione di G.C. n. 19 del 14.03.2022, rientra l'**AZIONE 7 Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività - Intervento 7.1** interventi di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione realizzazione di pergolati e opere a verde attraverso la messa a dimora di in vite, secondo l'antica tradizione locale, e di altre essenze rampicanti fiorite mediterranee nell'ambito dell'investimento 2.1 Attrattività dei borghetti (M1C3) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Linea d'intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei Borghetti storici. COD. CUP: D85I22000010006;

CONSIDERATO che con la deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 29.12.2025 è stato

approvato il progetto esecutivo revisionato dal personale dell'ufficio tecnico comunale e relativo all'Intervento **7.1 interventi di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione realizzazione di pergolati e opere a verde attraverso la messa a dimora di in vite, secondo l'antica tradizione locale, e di altre essenze rampicanti fiorite mediterranee** CUP D85I22000010006 nell'ambito del PNRR, M1C3I2.1 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", e per la realizzazione del Progetto "TRIGU - Rigenerazione urbana e valorizzazione dei beni storici culturali, materiali e immateriali del Comune di Villaurbana" – dell'importo di € 84.000,00 , di cui € 62.738,48 per lavori, € 971,43 per oneri della sicurezza ed € 20.290,09 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che con Determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 73 del 04.05.2026 i lavori sono stati affidati, con procedura di affidamento diretto ai sensi dell' art. 50 comma 1 lettera a) del D.lgs. 36/2023, all'Impresa PABA GIOVANNI con sede in via A. Maxia sn - 08031 Aritzo (NU), P.IVA 01239400912, per un importo, di € 62.395,02 (di € 61.423,59 per lavori, compresi € 21.776,24 per costi della manodopera, ed € 971,43 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso , oltre all'iva al 22 % pari a € 13.726,90 un importo complessivo di € 76.121,92;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 3155 del 04.05.2026 il RUP comunicava l'aggiudicazione dei lavori, richiedeva la documentazione necessaria alla stipula del contratto e disponeva l'immediato avvio dei lavori sotto riserva di legge ai sensi dell'art 17 commi 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023 e come previsto dal punto 2 della lettera d'invito;

PRESO ATTO CHE al fine di conseguire gli interventi dell'azione 7.1, accertata l'impossibilità oggettiva di espletare il servizio utilizzando le risorse umane disponibili all'interno dell'Ufficio, stante il carico di lavoro in capo all'ufficio tecnico, è risultato necessario dover provvedere al conferimento dell'incarico professionale per il servizio di direzione lavori, misura e contabilità e rilascio CRE per i lavori di "arredo urbano e opere a verde attraverso la messa a dimora di pergolati in vite, secondo l'antica tradizione locale, e di altre essenze rampicanti fiorite mediterranee (bouganvillea, gelsomino, glicine, ecc) nei tre ambiti previsti:

1. Ambito 1 – Piazza Falcone Borsellino;
2. Ambito 2 – Via Roma;
3. Ambito 5 – Via Montegranatico.;

CONSIDERATO CHE questa Stazione appaltante ritiene, in applicazione dei principi di risultato, efficacia, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, opportuno e necessario affidare il servizio di direzione lavori, misura e contabilità e rilascio del CRE per i lavori di "Realizzazione di arredo urbano e opere a verde attraverso la messa a dimora di pergolati in vite, secondo l'antica tradizione locale, e di altre essenze rampicanti fiorite mediterranee (bouganvillea, gelsomino, glicine, ecc) nei tre ambiti previsti:

1. Ambito 1 – Piazza Falcone Borsellino;

2. Ambito 2 – Via Roma;

3. Ambito 5 – Via Montegranatico.;

Premesso che:

- occorre garantire il rispetto del target PNRR, degli standard qualitativi, dei vincoli di rendicontazione e controllo e degli obiettivi temporali (milestones/targets);
- individuato l'arch. Federico Lobina, già affidatario per la misura e la contabilità dell'intervento 6.2, con comprovata conoscenza del contesto progettuale, della matrice dei rischi e degli adempimenti PNRR comportando significativi vantaggi in termini di coordinamento, coerenza delle soluzioni progettuali e presidio dei requisiti PNRR;
- l'affidamento della Direzione Lavori all'arch. Federico Lobina consente:
- riduzione dei tempi di avvio e delle interfacce, essendo già operativo sul perimetro PNRR del Comune di Villaurbana;
- minimizzazione dei rischi di disallineamento documentale e contabile tra interventi dello stesso programma;
- efficientamento dei costi con economie di apprendimento e utilizzo di strumenti/metodologie già adottati;
- il principio di rotazione, pur rilevante negli affidamenti sotto soglia, può essere oggetto di deroga motivata quando la sostituzione del professionista comporterebbe discontinuità pregiudizievoli su tempi/qualità/esiti o un aggravio di costi non proporzionato, specie in presenza di specifica esperienza maturata sul medesimo programma;

Considerato che:

- sono stati verificati i requisiti generali e professionali dell'arch. Federico Lobina (assenza cause di esclusione, regolarità contributiva, iscrizione all'Albo, copertura RC professionale, ecc.)

DETERMINATO l'importo del corrispettivo da porre a base di negoziazione pari a € 5.045,64 oltre oneri previdenziali e IVA secondo i criteri fissati dal D.M. 17.06.2016 da porre a base di negoziazione come nello specifico indicati nell'allegato calcolo delle prestazioni professionali consistente nelle categorie: E.22 EDILIZIA- Edilizia e manufatti esistenti – per l'incarico predetto;

RITENUTO che trattandosi di appalto d'importo inferiore ad euro 140.000,00 ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del Dlgs n.36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione della fornitura/servizio in oggetto;

VISTO l'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 secondo cui è possibile procedere "all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici;

RITENUTO opportuno procedere all'affidamento diretto dell'incarico ad un operatore economico qualificato in riferimento alla natura ed all'entità dell'incarico, poiché:

- tale procedura garantisce adeguata apertura del mercato in modo da non ledere, bensì attuare i principi generali enunciati dal D.Lgs. n. 36/2023;
- tale strumento è previsto per legge per garantire un affidamento indubbiamente più celere ed in forma semplificata per ottenere, conseguentemente, una riduzione dei tempi procedurali e quindi anche della realizzazione del servizio oggetto di affidamento;
- è necessario, altresì, ricordare che l'esigenza di una azione amministrativa efficace ed efficiente transita anche attraverso un alleggerimento delle procedure, con la considerazione che i principi di

adeguatezza, proporzionalità, efficacia ed efficienza impongono di agire senza aggravare il procedimento;

BC33E80EC7

VISTA la lettera d'invito a presentare preventivo di spesa prot. n. 4517 del 26.06.2026 compresa delle condizioni di partecipazione alla procedura, con la modulistica allegata;

PRESO ATTO CHE l'arch. FEDERICO LOBINA ha regolarmente inviato la documentazione compilata a firmata digitalmente entro i termini della scadenza dell'offerta;

VISTO il preventivo presentato dall'arch. FEDERICO LOBINA con sede legale dello studio nella via Regina Elena – 09045 Quartu Sant'Elena P.I. 03581680927, e acquisito al protocollo dell'ente in data 26.06.2026 con prot. 4528 il quale offre per l'esecuzione del servizio il ribasso del 2,8865% sull'importo a base di gara di € 5.045,64 per un importo di contratto pari ad € 4.900,00 oltre cassa e oneri previdenziali, ritenuta congrua rispetto al quadro economico dell'intervento e ai parametri di riferimento;

ACQUISITO il cod CIG. BC33E80EC7

VISTO l'art. 17 del D.lgs. 36/2023 comma 5 il quale dispone che “L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala. L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace.”;

CONSIDERATO che, l'importo di contratto è inferiore a 40.000 euro, pertanto ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 l'operatore economico può attestare il possesso dei requisiti generali e speciali mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e la stazione appaltante non è obbligata a verificare tutti i requisiti prima dell'affidamento.

BC33E80EC7

CONSIDERATO CHE in data 26.06.2026 sono state riavviate attraverso il sistema FVOE di ANAC le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per gli effetti di cui all'art. 94, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023 ;

ACCERTATA con esito positivo la regolarità contributiva attraverso il certificato emesso dall'INARCASSA Inarcassa.1078363.27-06-2026 con validità pari a 120 giorni dal rilascio;

RITENUTO, per le finalità soprarichiamate, procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b del D.Lgs. 36/2026 del servizio in argomento all'arch. FEDERICO LOBINA con sede legale dello studio nella via Regina Elena – 09045 Quartu Sant'Elena P.I. 03581680927, per l'importo di € 4.900,00 oltre cassa e oneri previdenziali e IVA al 22% in virtù del ribasso del 2,8865% sull'importo a base di negoziazione;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

APPURATO:

- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante
- che l'arch. FEDERICO LOBINA ha dichiarato nel DGUE allegato alla procedura, in merito alla capacità economica e finanziaria, di essere assicurato contro i rischi professionali per un valore complessivo di €. 500.000,00;

VERIFICATO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

DATO ATTO che si è proceduto ad acquisire, per via telematica, sull'apposita piattaforma, il codice identificativo di gara Smart CIG **BC33E80EC7**;

DATO ATTO, ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, che il procedimento di gara è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: Servizio di direzione lavori, misura e contabilità, e rilascio del CRE;
- Importo del contratto: € **6.217,12** (di cui € 4.900,00 per il servizio, €. 196,00 per oneri previdenziali e 1.121,12 per IVA al 22%);
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;
- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

DATO ATTO CHE la ditta oggetto di contratto ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2023 deve applicare al proprio personale impiegato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano

nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, ovvero indicare il differente contratto collettivo da essi applicato purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello di seguito riportato:

- CODICE ATECO applicabile: 71.11.00 - Attività degli studi di architettura;
- CCNL applicabile: Studi Professionali.

ATTESTATO che il sottoscritto RUP non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013; attraversa

RITENUTO pertanto procedere all'impegno di spesa di € **6.217,12** (di cui € 4.900,00 per il servizio, € 196,00 per oneri previdenziali e 1.121,12 per IVA al 22%) con imputazione sul capitolo 22903 "CUP D85I22000010006 - PNRR - M.1C3 - INVESTIMENTO 2.1 - ATTRATTIVITA' DEI BORGHETTI STORICI - PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE - AZIONE 7 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DI RELAZIONE a favore dell'arch. FEDERICO LOBINA con sede legale dello studio nella via Regina Elena – 09045 Quartu Sant'Elena P.I. 03581680927, per il servizio di direzione lavori, misura e contabilità e rilascio del CRE per i lavori di "Realizzazione di arredo urbano e opere a verde attraverso la messa a dimora di pergolati in vite, secondo l'antica tradizione locale, e di altre essenze rampicanti fiorite mediterranee (bouganvillea, gelsomino, glicine, ecc) nei tre ambiti previsti:

1. Ambito 1 – Piazza Falcone Borsellino;
2. Ambito 2 – Via Roma;
3. Ambito 5 – Via Montegranatico.;

VALUTATO positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, c. 1 del TUEL e del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli;

DETERMINA

DI DARE ATTO che, le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI ADOTTARE il presente atto che costituisce determina a contrattare ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, con gli elementi necessari e principali della manifestazione della volontà di contrarre individuati in premessa;

DI AFFIDARE, per le ragioni esplicitate in preambolo, il servizio denominato "Servizio di direzione lavori, misura e contabilità e rilascio del CRE per i lavori di "Realizzazione di arredo urbano e opere a verde attraverso la messa a dimora di pergolati in vite, secondo l'antica tradizione locale, e di altre essenze rampicanti fiorite mediterranee (bouganvillea, gelsomino, glicine, ecc) nei tre ambiti previsti:

1. Ambito 1 – Piazza Falcone Borsellino;
2. Ambito 2 – Via Roma;
3. Ambito 5 – Via Montegranatico.;

a favore dell'arch. FEDERICO LOBINA un importo di contratto pari ad € € **6.217,12** (di cui € 4.900,00 per il servizio, € 196,00 per oneri previdenziali e 1.121,12 per IVA al 22%), corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione sul capitolo 22903 "CUP D85I22000010006 - PNRR - M.1C3 - INVESTIMENTO 2.1 - ATTRATTIVITA' DEI BORGHISTORICI - PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE - AZIONE 7 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DI RELAZIONE;

DI IMPEGNARE l'importo pari a € **6.217,12** (di cui € 4.900,00 per il servizio, € 196,00 per oneri previdenziali e 1.121,12 per IVA al 22%) a favore dell'arch. FEDERICO LOBINA con sede legale dello studio nella via Regina Elena – 09045 Quartu Sant'Elena P.I. 03581680927, per il servizio denominato "Servizio di direzione lavori, misura e contabilità e rilascio del CRE per i lavori di "Realizzazione di arredo urbano e opere a verde attraverso la messa a dimora di pergolati in vite, secondo l'antica tradizione locale, e di altre essenze rampicanti fiorite mediterranee nei tre ambiti sopra citati" CUP D85I22000010006, COD CIG **BC33E80EC7** con imputazione come di seguito:

Es. Finanz.	2026				
Cap./Art.	22903	Descrizione	CUP D85I22000010006 - PNRR - M.1C3 - INVESTIMENTO 2.1 - ATTRATTIVITA' DEI BORGHISTORICI - PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE - AZIONE 7 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DI RELAZIONE		
Miss./Progr.	05.01.2	CIG	BC33E80EC7	CUP	D85I22000010006
Creditore	Arch. FEDERICO LOBINA con sede legale dello studio nella via Regina Elena – 09045 Quartu Sant'Elena P.I. 03581680927				
Causale	IMPEGNO di spesa servizio denominato "Servizio di direzione lavori, misura e contabilità e rilascio del CRE				
Imp./Pren. n.		Importo	€ 6.217,12	Fraz. in 12esimi	No

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

DI DARE ATTO le clausole contrattuali sono quelle previste dalla lettera di invito allegati alla procedura di gara;

DI DARE ATTO che per l'affidamento di che trattasi è stato acquisito il codice CIG di cui all'oggetto e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 621/2022 e ssmmii;

DI DEMANDARE al RUP:

- anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
- gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del d.lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del Dlgs n. 36/2023;

DI DARE ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione di Cagliari, al quale

è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;

DI DARE ATTO che le risultanze del presente provvedimento saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, Art. 37 Forniture, Lavori e Servizi, secondo quanto previsto dal D.lgs 33/2013;

DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio, per la durata di 15 giorni dalla data di esecutività, per fini cognitivi in ordine ad ogni eventuale tutela giurisdizionale dei cittadini amministrati.

DI DICHIARARE, la presente immediatamente esecutiva.

Villaurbana, 29/06/2026

Il Responsabile dell'Area tecnica

firmato digitalmente

Ing. Laura Carta